

Fare i conti con l'ambiente

Rifiuti acqua energia

12^a edizione
EVENTO PLASTIC FREE



Manifestazione
open content



Evento sempre attivo
grazie ai siti web
e social network
#ravenna2019



Grande valore
formativo



Partecipazione
dal basso



>Rave
nna
8·9·10
maggio 2019

Quadro di aggiornamento sui PV e bonifiche negli impianti petroliferi

Donatella Giacometti - Unione Petrolifera

Ravenna, 8 maggio 2019

- L'Unione Petrolifera, aderente a Confindustria, rappresenta 53 aziende, tra soci effettivi e aggregati, che operano nella lavorazione, nella logistica e nella distribuzione dei prodotti petroliferi e dei biocarburanti (il cosiddetto downstream).
- UP rappresenta il settore nelle sedi istituzionali e costituisce il fulcro delle iniziative di analisi e studio del comparto sui temi tecnici, economici e ambientali.
- La tutela dell'ambiente, l'attenzione per la sicurezza e la legalità, l'impegno nella ricerca e nell'innovazione sono i valori fondamentali e irrinunciabili di UP, al servizio di un comparto produttivo e distribuito in continua evoluzione.



- ❑ Il processo di razionalizzazione della rete e le bonifiche
- ❑ Bonifiche negli impianti petroliferi nei SIN
- ❑ Il caso degli oleodotti

L'evoluzione della rete carburanti e il processo di razionalizzazione



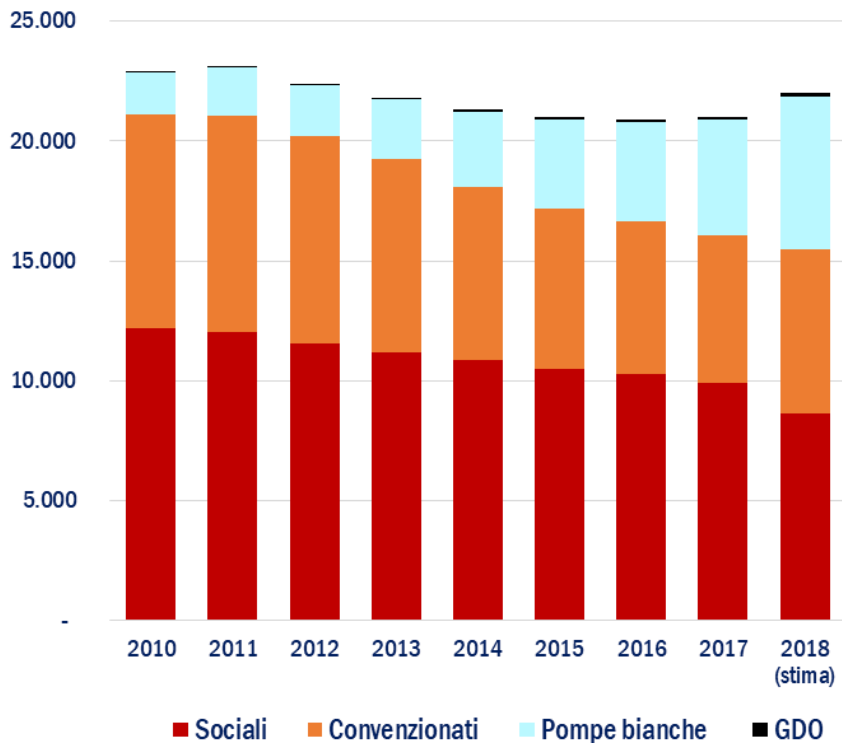
La standardizzazione delle bonifiche nei PV e la strada verso la sostenibilità

- I punti vendita carburanti rappresentano una tipologia di siti diffusa su tutto il territorio nazionale con estensione limitata e tipologia determinata di contaminanti prevalenti (idrocarburi), spesso ubicati in contesti urbanizzati.
- Inoltre il settore della distribuzione carburanti, per quanto ampiamente liberalizzato, sta cercando nuovi equilibri alla luce della crisi degli ultimi anni. A livello parlamentare è intervenuti per promuovere una razionalizzazione della rete e il recupero delle aree dismesse, specialmente nei centri urbani.

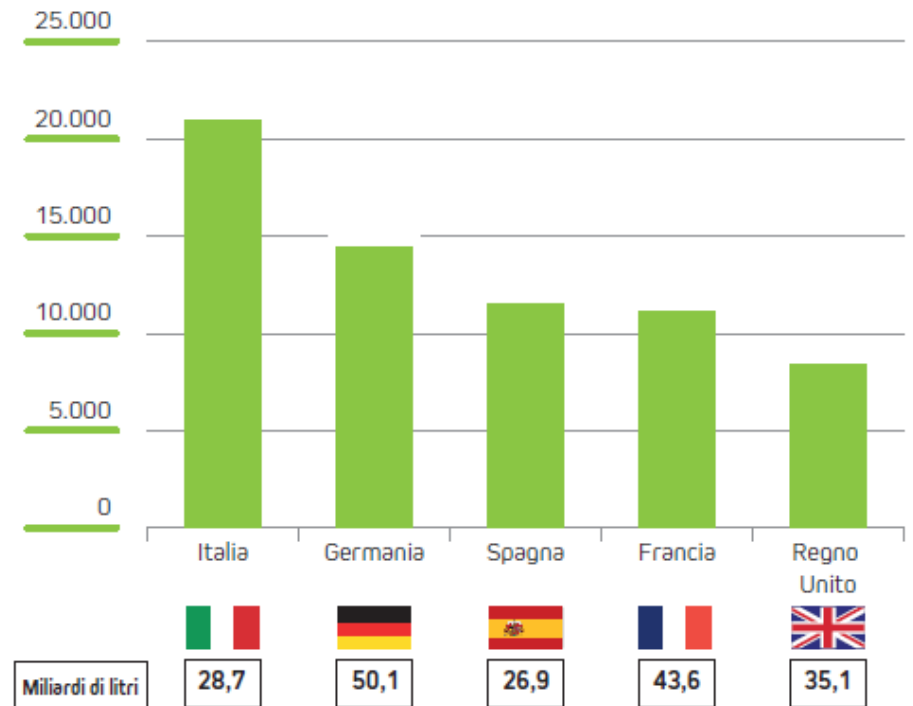
L'evoluzione della rete carburanti



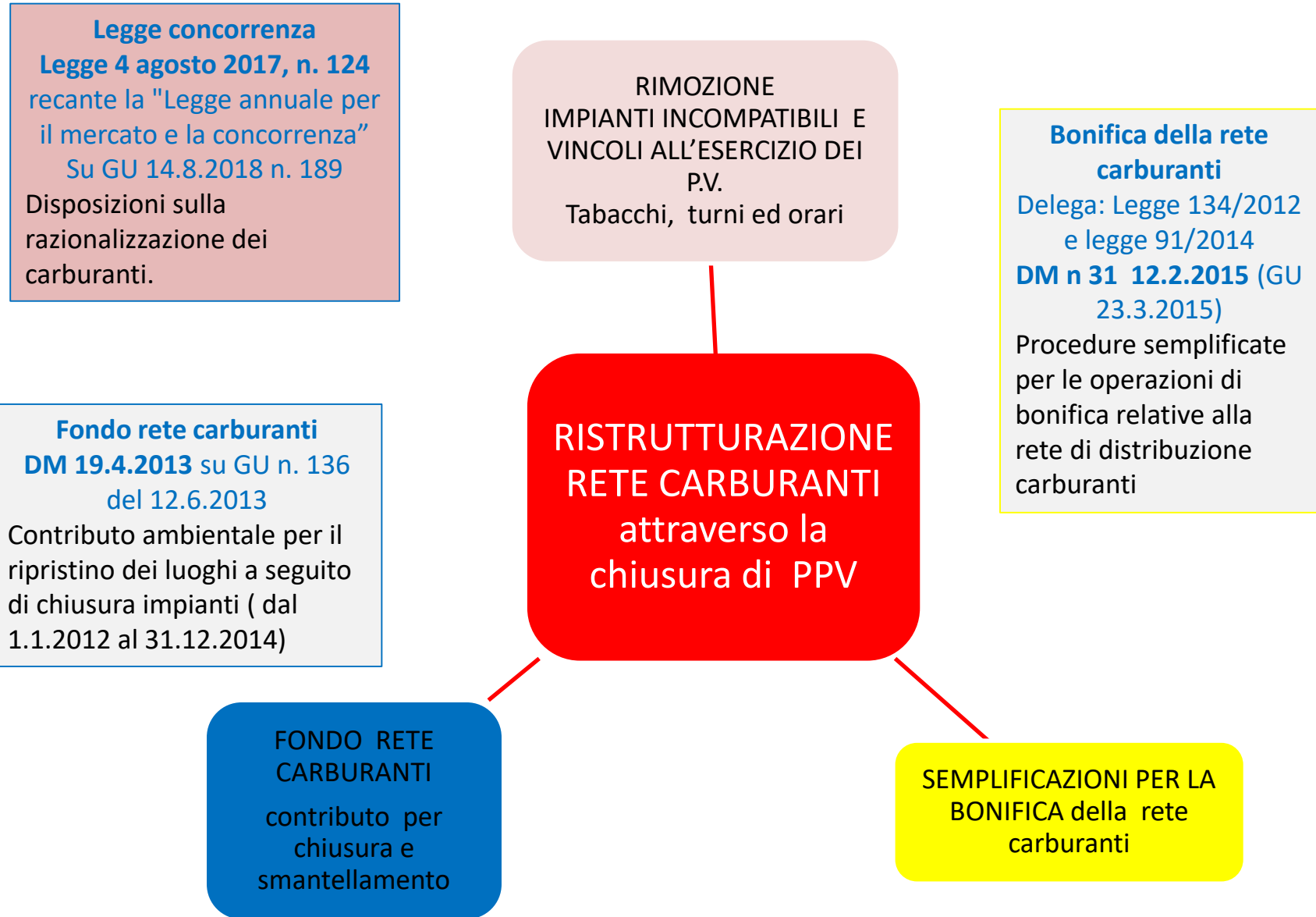
- La rete carburanti in Italia è costituita da circa **22.000 impianti**
- La rete di distribuzione appare estremamente polverizzata, con migliaia di titolari di impianti e molto diversa da quella europea sia per numerosità che per consumi
- Uno studio di qualche anno fa (di Nomisma Energia) ha messo in evidenza che, tenendo conto della orografia del nostro territorio, la dimensione ritenuta ottimale per la nostra rete, capace di garantire la necessaria capillarità ed una efficienza europea, dovrebbe aggirarsi intorno ai 15.000



Fonte: stima UP



FONTE: UP su dati Cdpd, FuelsEurope, Associazioni Petrolifere Nazionali



Contributo ambientale del fondo indennizzi

DM 19.4.2013 GU n. 136 del 12.6.2013

Contributo ambientale per il ripristino dei luoghi a seguito di chiusura impianti nell'arco di tre anni (dal **2012 al 2014**)



- ❑ 70.000 euro al max per impianto, rimborsabile il 60% delle spese effettivamente sostenute
- ❑ Procedura in 2 fasi:
 - 1° domanda per accantonamento fondo (richiesto l'ordinativo lavori di ripristino + preventivo + indicazione di inizio lavori)
 - 2° domanda di liquidazione su presentazione delle fatture (spese di ripristino dei luoghi effettivamente sostenute)

Fondo Indennizzi

- ✓ *attivo dagli anni '90 per indennizzare le gestioni a seguito della chiusura*
- ✓ *finanziato al 100% da privati (proprietari e gestori di impianti)*
- ✓ *accede al finanziamento solo chi è in regola con le contribuzioni*

Presentate oltre 900 domande, tutta la documentazione va presentata entro il 30.6.2019

Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" GU 14.8.2018 n. 189

Disposizioni per la **razionalizzazione della rete carburanti** e istituzione di un'**anagrafe dei punti vendita carburanti**

- ✓ **elenco incompatibilità** attinenti alla sicurezza stradale uniformi sul territorio nazionale (cc.112-113);
- ✓ **semplificazione** delle procedure di dismissione dei punti vendita chiusi (cc.115-118);
- ✓ **soppressione della Cassa Conguaglio Gpl** con l'attribuzione delle relative competenze **all'OCSIT-Acquirente Unico** (c.106)

Tempistiche degli adempimenti a carico dei titolari degli impianti

- iscrizione all'anagrafe e invio dichiarazione di incompatibilità/compatibilità, entro il 24.8.2018
- completamento lavori di adeguamento per impianti dichiarati incompatibili, entro il 28.2.2019 (autocertificazione da produrre entro 15 giorni dalla fine dei lavori)
- **chiusura impianti dichiarati incompatibili non adeguabili, entro il 29.11.2019**

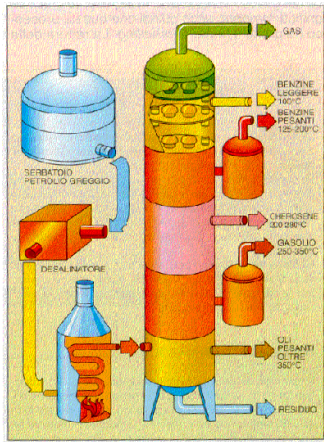


Procedure semplificate di dismissione (ex comma 117)

- per gli impianti che **cessano l'attività entro 3 anni dall'entrata in vigore della Legge (entro 24.8.2020)**
- comunicazione al Comune dell'avvio delle procedure di dismissione entro 30 giorni dalla cessazione delle attività
- **conclusione lavori** entro 120 giorni dalla comunicazione al Comune e comunque **non oltre il 24.8.2020**

Impianti dichiarati incompatibili ai sensi della l.124/2017= meno di 600

Le semplificazioni per la bonifica della rete carburanti



Gas combustibili
Benzine
Cherosene
Gasolio
Lubrificanti
Oli combustibili
Residui solidi

I prodotti petroliferi sono miscele composte da migliaia di molecole diverse, in maggioranza **idrocarburi**, che si ottengono dalla raffinazione del petrolio grezzo.

Comportamento nelle matrici ambientali

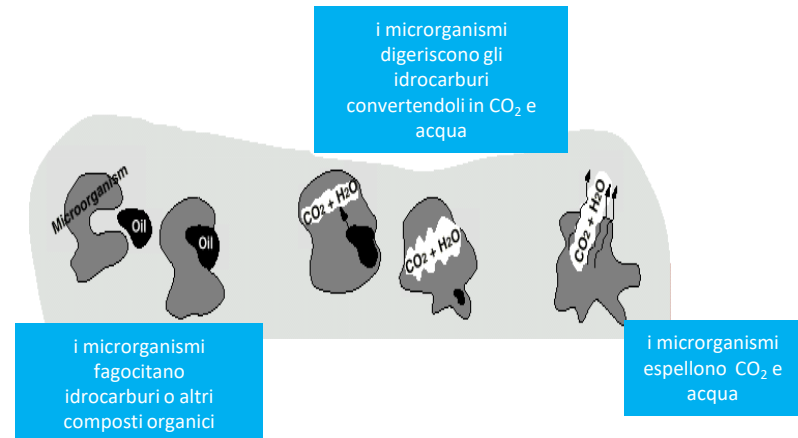
- Sono fluidi **immiscibili con l'acqua**
 - Benzine, gasoli e cheroseni sono *più leggeri*
 - Oli Combustibili sono *più pesanti*
- Rilasciati **nel suolo** gli idrocarburi si muovono verso il basso e una parte aderisce alle particelle del suolo.
- In vicinanza del punto di contatto tra terreno e falda (frangia capillare) i prodotti più leggeri *si espandono orizzontalmente* mentre quelli più pesanti *si muovono verso il fondo*.

Trattamento degli idrocarburi

Esistono diverse tecnologie tradizionali o più innovative per trattare le matrici ambientali sia *in situ* che trattando, al di fuori dal sito, l'acqua emunta dalla falda o il terreno (*off-site*).

Biodegradazione degli idrocarburi

Esistono microrganismi in grado di utilizzare per la loro crescita gli idrocarburi come fonte di energia o carbonio.



Carburanti sono contaminanti "conosciuti": nota la provenienza e la composizione e di conseguenza noto il comportamento nelle matrici ambientali

1999

DM 471/99 art. 13. Obiettivi tabellari. Procedure semplificate con norme regionali

2006

Dlgs 152/2006. All. 4. Procedure semplificate per siti di piccole dimensioni

Possibili due tipologie di obiettivi: tabellare e Analisi di rischio

2008

Dlgs. 4/2008. Analisi di rischio solo per terreni e CSC per le acque al punto di conformità.

Per siti di piccole dimensioni è come ritornare al tabellare!

2009

Giugno 2009. Appendice V nel Manuale ISPRA, Criteri semplificati per la rete carburanti

Si propongono criteri semplificati per la rete carburanti sulla base della specificità dell'area

2012

L. 134/2012. **Delega** per le procedure semplificate per la rete carburanti

2015

DM 12 febbraio 2015, n. 31

Standardizzazione e sito-specificità: un esempio positivo di confronto tecnico pubblico-privato

- Decreto ministeriale 12 febbraio 2015, n. 31 « Criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei **punti vendita carburanti (PV)**» in **vigore dal 7.4.2015**
- **Norma speciale** per la bonifica della rete carburanti, in sostituzione alle procedure per siti di piccole dimensioni

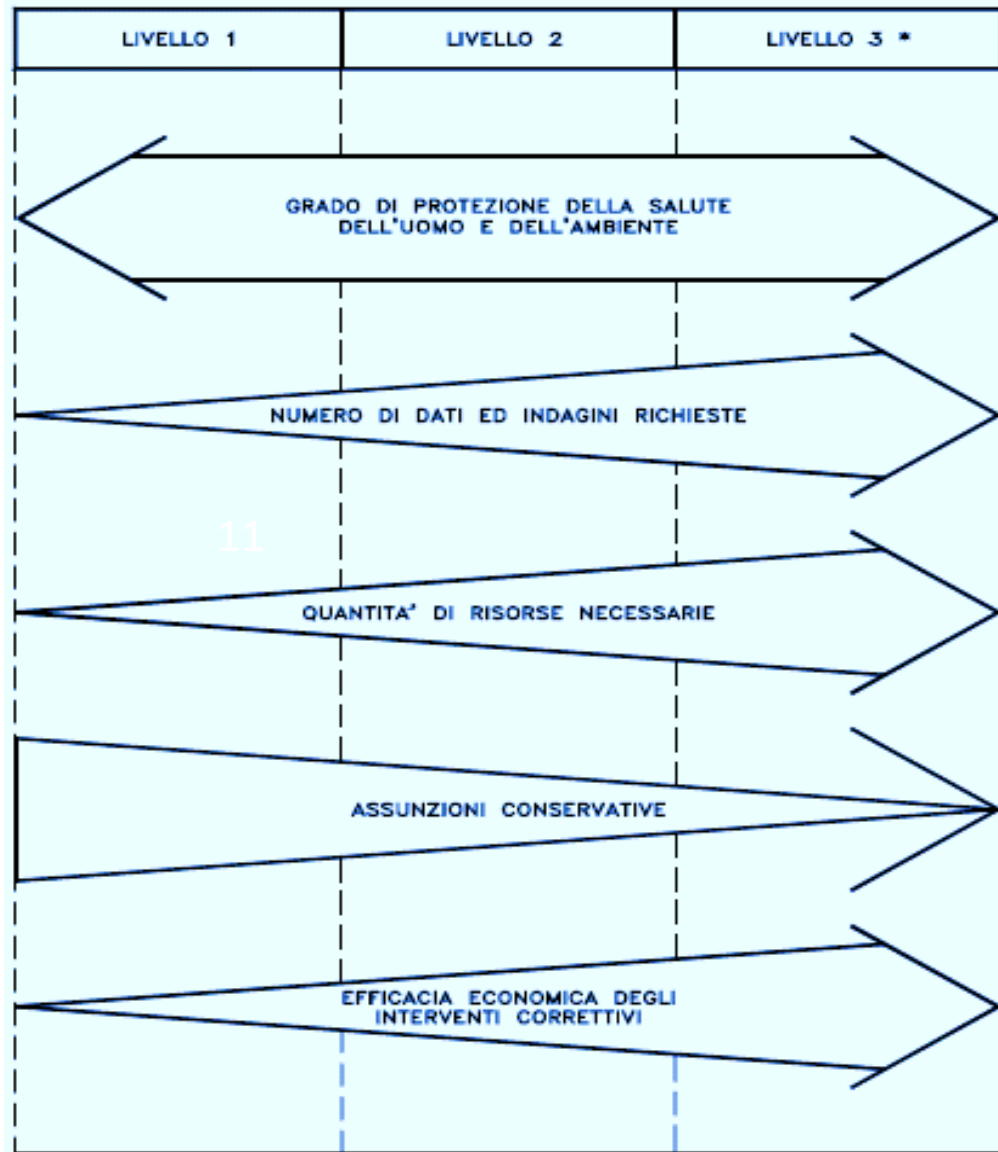
Principali novità:

- ✓ Si applica a tutti i Punti Vendita carburanti, **attivi e dismessi**, di dimensioni **inferiori a 5000 metri quadri (parte OIL)**, anche **ubicati nei Siti di Interesse Nazionale**
- ✓ Chiarita la possibilità di **rimozione delle fonti secondarie di contaminazione** (terreno) come misura di prevenzione
- ✓ Perfezionamento della procedura amministrativa con **autocertificazione a 60 giorni**
- ✓ Standardizzazione dei parametri da ricercare e limiti per **parametri non normati** (MTBE e PbEt₄)
- ✓ Semplificazione dei criteri tecnici di analisi di rischio (ad es. la Definizione dell'obiettivo di bonifica, per i PV attivi, in funzione del **reale scenario di esposizione**)
- ✓ Selezione di tecnologie di bonifica idonee, ove **non sia possibile rimuovere serbatoi** e linee per ragioni di stabilità strutturale, di viabilità o di sicurezza dell'intervento

Standardizzazione e sito-specificità: un esempio positivo di confronto tecnico pubblico-privato

La sito –specificità 1/3

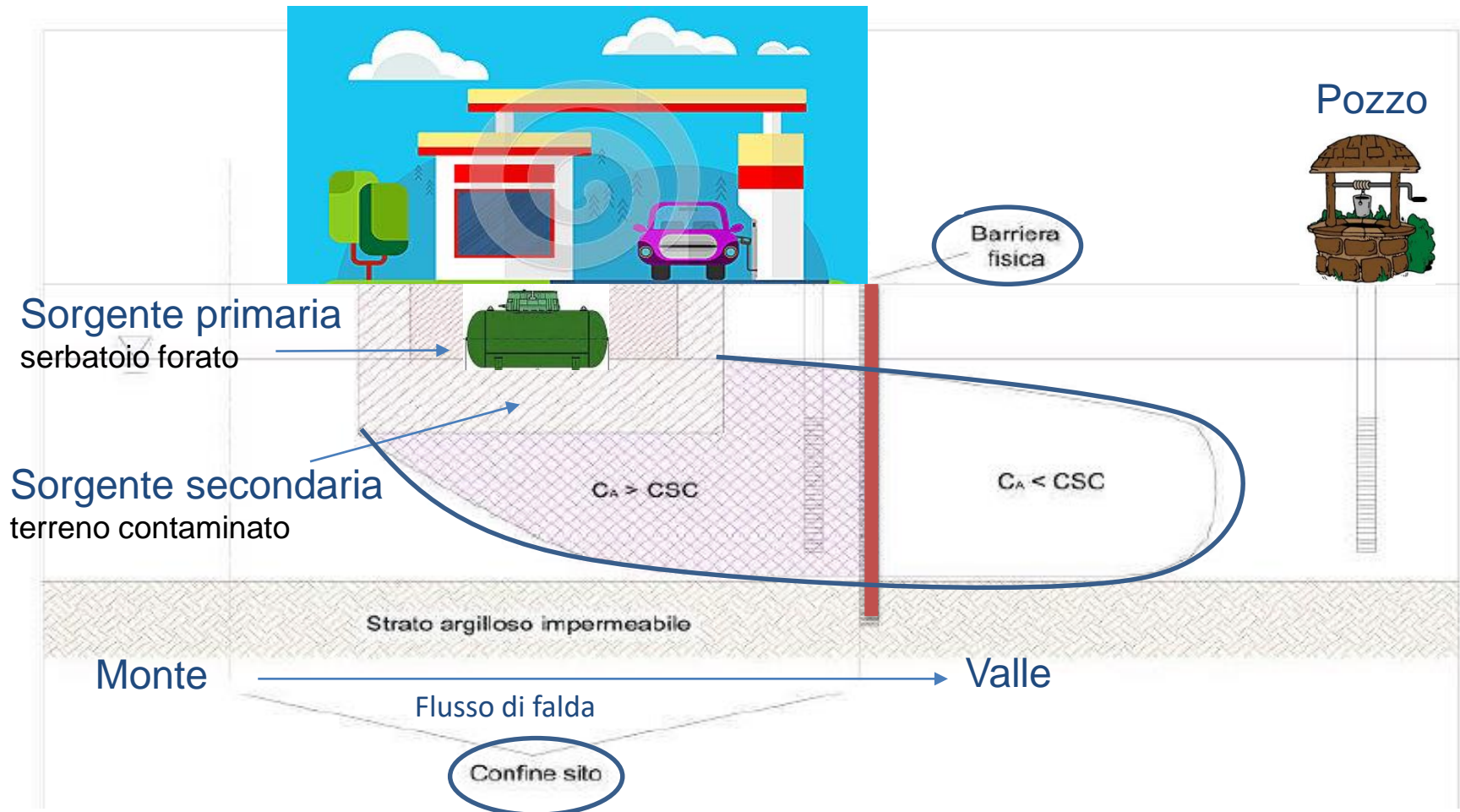
I livelli di Analisi di Rischio



(da procedura RBCA)

La sito-specificità 2/3

Come sono cambiati gli obiettivi di bonifica per le acque sotterranee



Le misure dirette



Calcolo degli obiettivi di bonifica

✓ il proponente potrà valutare, ai fini del calcolo del rischio e/o degli obiettivi di bonifica sito) specifici, la **non attivazione** del percorso “lisciviazione dal suolo e migrazione al punto di conformità” imponendo direttamente il rispetto al punto di conformità dei valori di riferimento per le acque sotterranee o degli obiettivi di qualità previsti dai piani di tutela elaborati ai sensi della Direttiva 2000/60 e 2006/118, in conformità con quanto disposto dal Dlgs 30/2009. In tal caso, dovrà comunque essere prevista una **campagna di monitoraggio** dell’acqua di falda al punto di conformità e nel caso in cui risulti necessario anche in altri punti di prelievo reale ubicati all’esterno della sorgente di contaminazione lungo la direzione di deflusso della falda ed accessibili agli Enti di Controllo, a valle della attività di bonifica, per un periodo adeguato.

✓ il percorso di migrazione diretta da falda al Punto di Conformità, ai fini del calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica sito specifici da raggiungere nelle aree interne al sito, può essere sostituito dalla **verifica diretta** presso il punto di conformità.



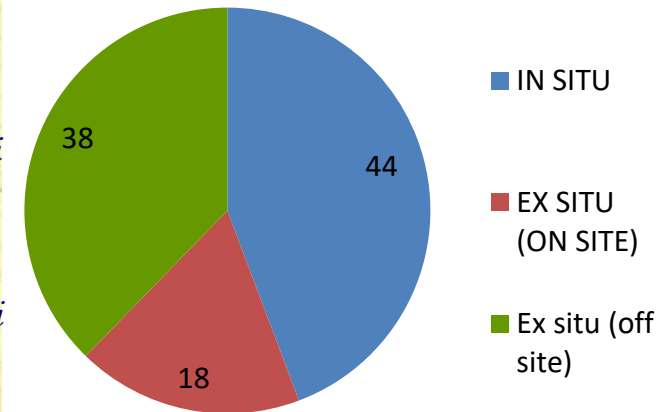
La lunga strada per un procedimento sostenibile

Studio Confindustria su

La riqualificazione ambientale vista con un approccio “multi-disciplinare”
(normativo-procedurale, aspetti tecnologici ed economico/finanziari)



Distribuzione % delle diverse tipologie di intervento nel campione preso a riferimento



- Interventi di bonifica prevalentemente mediante scavo e smaltimento
- Più del 50% è ubicato ex-situ, con i relativi conseguenti impatti legati alla movimentazione e al trasporto del materiale (off site).

Economia circolare

- Sottoprodotti/end of waste
- Riduzione dei rifiuti
- Ecoprogettazione
- Approccio ecosistemico

Riqualificazione dei siti

- Valorizzazione delle risorse (consumo delle matrici ambientali)
- Misure che incentivino il riutilizzo dei brownfields (riduzione del consumo di suolo)
- Sostenibilità della progettazione di bonifica
- Interventi di bonifica ancorati alla riqualificazione del territorio



Settore petrolifero strategico per la mobilità di persone e merci
da 70 anni

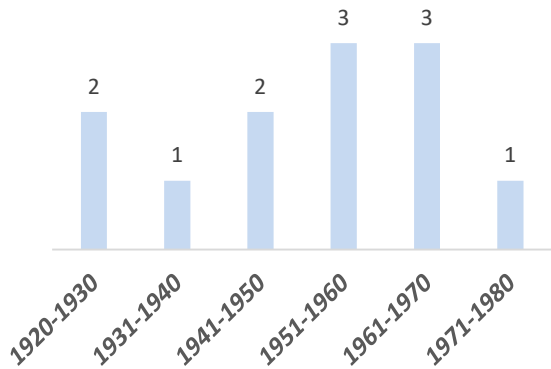




Bonifiche: Gestione delle contaminazioni storiche

Le raffinerie italiane: da 70° anni facciamo muovere l'Italia

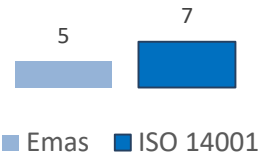


Anni di costruzione



 12 Raffinerie di cui
 2 Bioraffinerie

Certificazioni ambientali



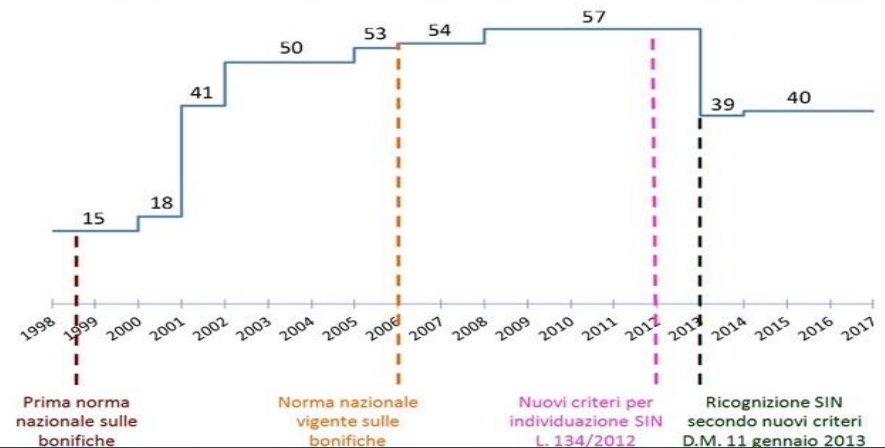
La gestione delle contaminazioni storiche dei Siti di interesse nazionale (SIN)



SIN: siti complessi, di competenza del Ministero Ambiente, negli anni ridotti come numero

Ora 41° SIN : Officine Grande riparazione Bologna

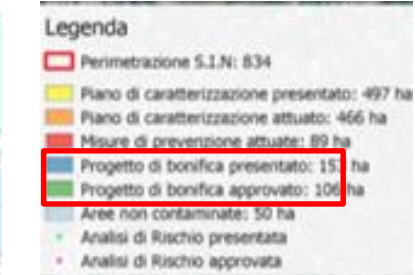
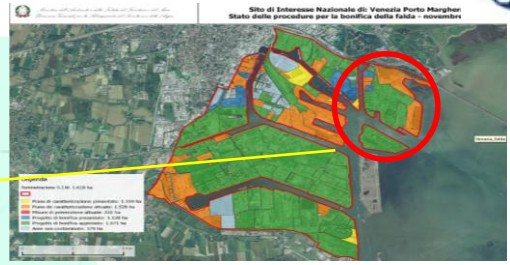
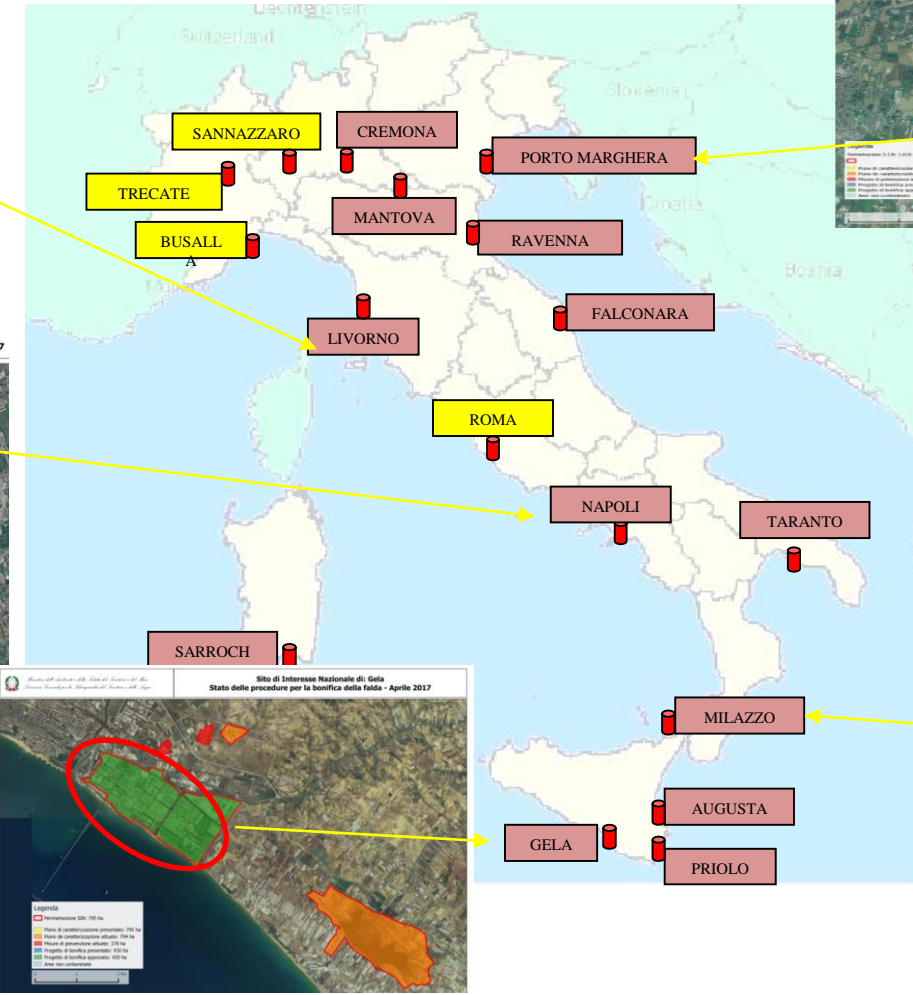
Avanzamento nell'identificazione dei SIN ed evoluzione del quadro normativo



SIN

SIR

Lo stato d'avanzamento dei progetti di bonifica



Definiti il
95% Progetti falda
75% progetti terreno

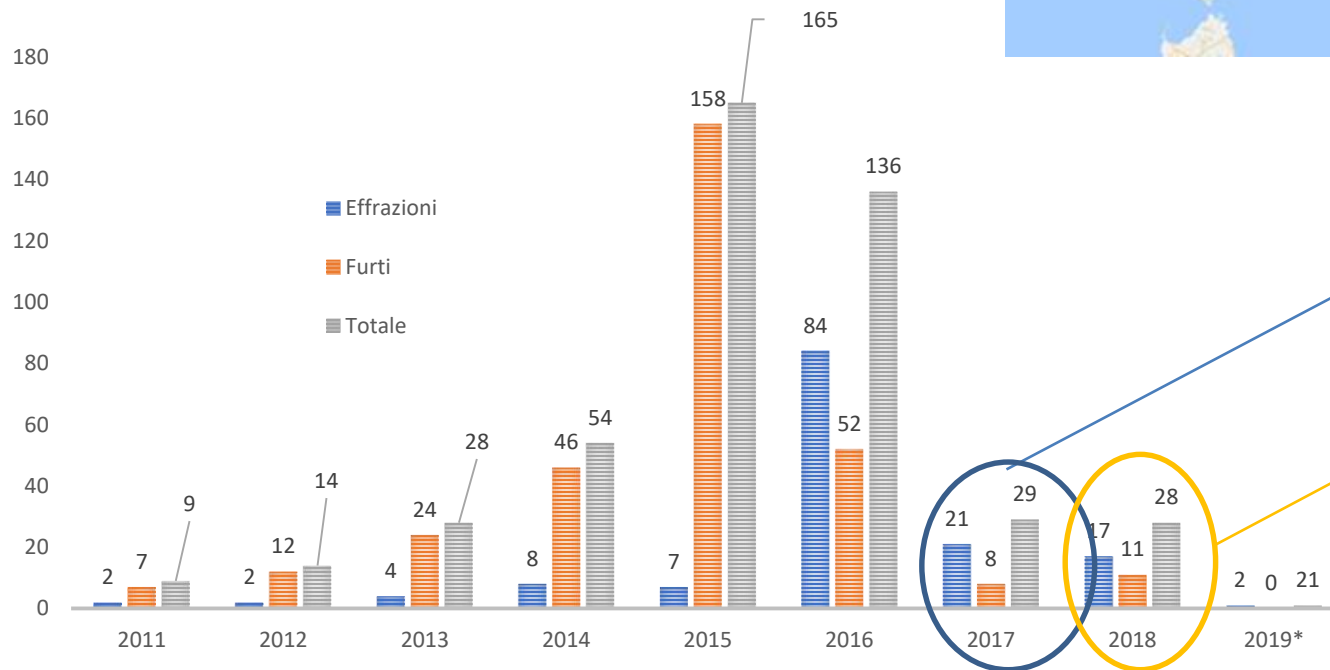
Il caso degli attacchi agli oleodotti



Prevenzione, confronto e partenariato pubblico privato

Le dimensioni del fenomeno

- ✓ Fenomeno **esploso nel 2015**.
- ✓ Prodotti **maggiormente sottratti sono gasolio e jet fuel**, più facilmente collocabili nel mercato di contrabbando, ma ci sono casi anche di benzina e greggio.
- ✓ **Cause dello sviluppo dei furti**:
 - sono molto «remunerativi», anche per l'alta componente fiscale evasa dei prodotti finiti;
 - manca una normativa repressiva specifica;
 - l'orogenesi del territorio italiano e la necessità di segnalare i tracciati per motivi di sicurezza agevola le condizioni del furto (generalmente di notte e in zone non abitate).



Regioni	N°. Attacchi	Di cui con furto
Lombardia	19	3
Lazio	5	1
Friuli Venezia Giulia	2	1
Emilia Romagna	2	2
Piemonte	1	1
Totale 2017	29	8
Regioni	N°. Attacchi	Di cui con furto
Lazio	20	6
Lombardia	7	4
Veneto	1	1
Totale 2018	28	11

* Dati in tempo reale da portale SAO

Evoluzione degli attacchi

- **Riduzione del foro d'innesto** che rende più difficile individuare la perdita di portata della tubazione e di conseguenza il furto.
- **Aumento della distanza tra il punto di prelievo e il punto di raccolta** del prodotto (rinvenuto anche ad 1 km dal tracciato dell'oleodotto).
- **Utilizzo di capannoni abbandonati in zone isolate e allestimento di stoccaggi clandestini.**

Conseguenze

- **Impatto sulle matrici ambientali (acqua e suolo e sottosuolo).**
- Rischio per la **pubblica incolumità** trattandosi di sostanze altamente infiammabili.
- Possibile **interruzione di pubblico servizio.**





Corso di aggiornamento per le Forze di Polizia e Vigili del Fuoco



“Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti: partenariato pubblico-privato per la prevenzione e il contrasto”

Mercoledì 16 maggio 2018 dalle ore 10:00 alle ore 13:00
Prefettura di Milano, Corso Monforte 31 (Sala GPA)



Copyright © RIP Srl
Leggi e Atti Amministrativi

mercoledì 16 maggio 2018

Attacchi agli oleodotti, UP: non abbassare al guardia



Dir. Resp.: ROMINA MAURIZI
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Oleodotti, “condividere le conoscenze” per la lotta agli attacchi

Il primo corso per Forze di Polizia e Vigili del fuoco in collaborazione con l'UP: “Una reazione coordinata può contrastare anche fenomeni criminali complessi”



Prefettura di Roma
Prefettura di Latina



Corso di aggiornamento per le Forze di Polizia e Vigili del Fuoco

**“Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti:
partenariato pubblico-privato per la prevenzione e il contrasto”**

Venerdì 14 settembre 2018 ore 10
Questura di Roma, Via San Vitale 15 (Sala Augusto Cocola – V piano)



*In occasione del corso il **Prefetto di Roma, Paola Basilone**, ha dichiarato:*
*“Crediamo fortemente nel valore della **conoscenza condivisa** come strumento necessario per affinare le attività di prevenzione e di gestione degli interventi. La giornata formativa odierna è un momento di confronto e condivisione di conoscenze, oggi più che mai essenziale per promuovere una strategia che vede anche i **privati come parte consapevole del proprio ruolo di collaborazione con le componenti istituzionali nella complessiva strategia di contrasto all’illegalità**”*

Con la partecipazione dei Comuni, interessati al passaggio degli oleodotti e dell'ARPA





- La riqualificazione dei siti contaminati in Italia è già avviata ad una **transizione** verso un modello di gestione “circolare”.
- La sito-specificità consente di tarare in maniera realistica gli interventi di mitigazione e di avviarne una progettazione **sostenibile**, con l’utilizzo di tecnologie a basso consumo energetico e a bassa produzione di rifiuti.
- La semplificazione degli adempimenti ambientali che riguardano **l’ottimizzazione delle risorse** (acque di falda emunte, terre rocce da scavo) sono driver importanti dell’applicazione dell’economia circolare alle bonifiche.
- Per la chiusura del cerchio andrebbero inoltre individuati meccanismi volti a favorire il **riutilizzo di brownfields contaminati**, al fine dello sviluppo di nuove attività economiche senza un ulteriore consumo di aree vergini.

Grazie dell'attenzione

Donatella Giacometti
UNIONE PETROLIFERA
Responsabile Ufficio Salute, Sicurezza e
Ambiente
email giacometti@unione petrolifera.it